

BUSINESSPEOPLE

Le opinioni Società Business People Marketing Women Ambiente Lifestyle Vino & Ristoranti
Home Economia Cover Story Fashion Golf ITG delle 20 Le prime pagine



ATTUALITÀ

La crisi ha ucciso 439 persone

Publicati i dati sui suicidi nell'ultimo triennio: il picco nel secondo trimestre 2014, il 45% sono imprenditori (più dei disoccupati)



MEDIA

BUSINESSPEOPLE

Le opinioni Società Business People Marketing Women Ambiente Lifestyle Vino & Rist

Società Attualità Mondo del lavoro No profit

La crisi ha ucciso 439 persone

Redazione 08/04/2015 15:39



Like Sign Up to see what your friends like.

Publicati i dati sui suicidi nell'ultimo triennio: il picco nel secondo trimestre 2014, il 45% sono imprenditori (più dei disoccupati)

Sono 439 le vittime della **crisi**. Tanti sono stati infatti i **suicidi per motivi economici** nell'ultimo triennio (2012-2014) secondo **Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi Link Campus University**: 201 nel 2014 - con il picco nel secondo trimestre - in crescita rispetto ai 149 del 2013 e agli 89 del 2012.



© Getty Images

«La crisi economica continua a contare le sue vittime», dichiara **Nicola Ferrigni**, docente di Sociologia della Link Campus University e direttore di Link Lab, « che negli ultimi tre anni sono cresciute in maniera esponenziale. Dopo l'impennata registrata nel 2013, infatti, i suicidi legati a difficoltà economiche hanno conosciuto un ulteriore e significativo aumento nel corso del 2014 risultando più che raddoppiati rispetto al 2012. Un'escalation che ben rappresenta un drammatico scenario in cui **debiti, fallimenti, licenziamenti, stipendi non percepiti**, disoccupazione diventano il movente di stragi che si consumano quotidianamente.

SENZA DISTINZIONI. L'analisi complessiva dei 3 anni, evidenzia un fenomeno che sta interessando in maniera trasversale strati sempre più ampi della popolazione senza alcuna particolare caratterizzazione geografica, investendo con la stessa forza Nord, Sud ed Isole, e che sta trascinando prepotentemente verso la disperazione non più solo imprenditori e titolari di azienda ma un numero sempre più considerevole di disoccupati: **45% gli imprenditori** suicidi (198), **42% i disoccupati** (183). Questi ultimi però sono in aumento dal 31,5% del 2012 al 48,3% del 2014, con il 12,4% di under 34.

Pur confermando il triste primato del **Nord-Est** – che registra complessivamente il 25,3% del totale dei suicidi – si rileva una progressiva uniformità della distribuzione del fenomeno nelle diverse aree geografiche. Le regioni dell'Italia centrale infatti dal 2012 al 2014 contano il 22,3% dei suicidi, il Sud il 20,3%, il Nord-Ovest il 20% e le Isole l'11,8%

Segnali positivi arrivano invece dagli ultimi mesi del 2014 con una media di 10 casi al mese tra novembre e dicembre, il numero più basso di vittime dall'inizio dell'anno contro i 26 tragici episodi di **aprile** che si conferma, come nel 2013, il mese con il maggior numero di suicidi.

SEMPRE PIU' GIOVANI. Dal 2012 si assiste ad un **abbassamento dell'età delle vittime**: la classe d'età che va dai 35 ai 44 anni, infatti, ha conosciuto un notevole incremento passando dal 13,5% del 2012 al 21,4% del 2014. Appare altrettanto preoccupante il numero dei suicidi legati a problematiche e difficoltà economiche tra i più giovani: tra il 2012 e il 2014, il 5,5% delle vittime ha infatti un'età compresa tra i 25 e i 34 anni (4% nel 2014) mentre l'1,4% ha meno di 25 anni (2,5% nel 2014 a fronte di una percentuale pari a 0 registrata nel 2012).

Preoccupante e significativo anche il numero dei **tentati suicidi**: sono infatti 115 le persone che nel 2014 hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, a fronte dei complessivi 86 del 2013 e dei 48 del 2012. Salgono così complessivamente a 249 i tentati suicidi registrati in Italia per motivazioni economiche nel triennio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA